



Nota prot. n. 63378
del 16.07.2019

A tutti i Professori ordinari

A tutti i Professori associati

A tutti i Ricercatori a tempo
indeterminato

LORO SEDI

**Oggetto: Stato di attuazione delle attività funzionali all'assegnazione
al personale docente dell'importo una tantum e degli scatti triennali.**

Si ritiene utile aggiornare tutti i professori e ricercatori di ruolo sullo stato di attuazione delle attività funzionali all'attribuzione al personale docente degli scatti stipendiali e dell'importo *una tantum*, di cui all'art. 1, comma 629, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

Scatti stipendiali

E' terminata la verifica del possesso dei requisiti in ambito didattico, di ricerca e gestionale, ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato che, avendo maturato nel primo e secondo semestre dell'anno 2017 e nel primo semestre dell'anno 2018 l'anzianità di servizio necessaria, hanno presentato per via telematica, tra il 10.09.2018 e il 01.10.2018, la relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio precedente la maturazione dell'anzianità di servizio, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.

Non è stato ancora possibile procedere al riconoscimento dello scatto stipendiale ai docenti risultati in possesso dei requisiti, in quanto, a quasi un anno dalla richiesta rivolta alle Facoltà e ai Dipartimenti di registrare sulla piattaforma informatica per gli scatti stipendiali i dati relativi alle presenze di professori e ricercatori alle sedute degli Organi Collegiali, alcune Strutture hanno segnalato la presenza di errori o la mancanza dei dati relativi ad alcune sedute.



Al riguardo si evidenzia che le presenze registrate dai Dipartimenti e dalle Facoltà sulla piattaforma informatica devono coincidere con quelle risultanti dai processi verbali delle sedute che, a seguito della loro approvazione da parte dello stesso Organo Collegiale, costituiscono piena prova della partecipazione, ovvero dell'assenza del docente alla seduta fino all'accertamento da parte dell'Autorità Giudiziaria della non corrispondenza alla realtà di quanto verbalizzato. Ne consegue che, se le Strutture hanno accertato effettivamente errori nelle presenze riportate nei processi verbali, prima di procedere alla loro correzione (che comunque non può essere effettuata direttamente dall'Amministrazione centrale) devono far approvare dallo stesso Organo Collegiale la rettifica del verbale della relativa seduta.

Si rappresenta, tuttavia, che finché le Strutture continueranno a segnalare la sussistenza di errori nei dati relativi alle presenze alle sedute degli Organi Collegiali tenutesi negli Anni accademici già oggetto di valutazione per l'*una tantum* e per lo scatto stipendiale, i predetti benefici economici non potranno essere riconosciuti a tutti i docenti interessati.

L'Amministrazione Centrale continuerà a sollecitare le Strutture inadempienti, al fine di giungere quanto prima alla definizione del quadro complessivo e procedere all'attribuzione dei benefici economici spettanti ai professori e ai ricercatori.

Importi *una tantum*, di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

Con D.R. n. 3272/2018 del 21.12.2018 ai professori e ricercatori di ruolo inclusi nel primo elenco trasmesso dal MIUR dei potenziali beneficiari del predetto emolumento, che hanno superato con esito positivo la valutazione dell'attività didattica, di ricerca e gestionale svolta nel triennio 2013/2015 è stata corrisposta la somma di euro 663,50, al lordo degli oneri a carico Ente, a titolo di acconto della prima rata del predetto beneficio economico.

La decisione di corrispondere un acconto è stata assunta da questo Ateneo, in quanto l'imminenza della chiusura dell'esercizio finanziario 2018 non consentiva di effettuare la puntuale verifica della correttezza degli importi dell'*una tantum* da corrispondere ai professori e ai ricercatori di ruolo elaborati dal sistema informatico, applicando l'algoritmo previsto dal Decreto Ministeriale 2 marzo 2018, n. 197, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità per la corresponsione del predetto emolumento e per l'attribuzione delle relative risorse alle Università.

A seguito dell'erogazione del predetto acconto, alcuni docenti hanno segnalato il loro mancato inserimento nell'elenco dei beneficiari, pur rientrando nelle condizioni



previste dall'art. 1, comma 629, della Legge n. 205/2017 per essere ammessi al beneficio.

Dal momento che il meccanismo di calcolo previsto dal D.M. n. 197/2018 prevede la ripartizione del finanziamento ministeriale tra tutti i beneficiari in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel quinquennio 2011-2015 e in proporzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito, non consentendo l'accantonamento di somme in attesa della verifica del fondamento delle istanze di ammissione presentate, in data 11.02.2019 questo Ateneo ha chiesto al MIUR di integrare l'elenco dei potenziali beneficiari dell'importo *una tantum* e di fornire i dati necessari a calcolare l'importo da riconoscere a ciascuno di essi.

Da momento che il MIUR non ha fornito un riscontro in tempi brevi, l'Amministrazione procederà al riconoscimento dell'importo *una tantum* integrando d'ufficio i dati forniti dal Ministero.

Con i migliori saluti.

F.TO IL RETTORE